Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2022, n. 20-5757

D.G.R. n. 30-7568 del 21 settembre 2018 e smi – Ridefinizione e rimodulazione dei posti letto di Continuita' Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS) nel territorio delle ASL CN1 e ASL AL.

A relazione dell'Assessore Icardi: Premesso che:

- con D.G.R. n. 1-600 del 19 novembre 2014, successivamente integrata con D.G.R. n. 1-924 del 23 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha approvato il programma di revisione della rete ospedaliera piemontese, in attuazione della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014-2016, definendo il fabbisogno complessivo a livello di ASL e individuando, a livello regionale, quello da assegnare agli erogatori privati in funzione della necessità di integrazione della capacità produttiva pubblica;
- con D.G.R. n. 13-2022 del 5 agosto 2015, come modificata dalle DD.G.R. n. 77-2775 del 29 dicembre 2015, n. 30-3016 del 7 marzo 2016 e n. 12-3730 del 27 luglio 2016, è stata definita l'articolazione dei posti letto per attività di ricovero e per prestazioni di assistenza territoriale di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS); tale articolazione costituisce il fabbisogno programmato e parametro di riferimento ex artt. 8 ter/8 quater del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- con D.D. n. 924 del 30 dicembre 2015 avente ad oggetto "Modalità operative per l'esercizio dell'attività di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS)" sono stati disciplinati i criteri e le procedure per l'iter amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento di tali posti letto;
- con D.G.R n. 32-3342 del 23 maggio 2016 sono state stabilite le disposizioni relative all'attivazione di prestazioni riabilitative aggiuntive alle attivita' di continuita' assistenziale a valenza sanitaria (CAVS) presso i Centri di riabilitazione ex art. 26 L. 833/1978;
- con D.G.R. n. 30-7568 del 21 settembre 2018 avente ad oggetto "Ridefinizione del fabbisogno dei posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS). Aggiornamento dell'Allegato A alla D.G.R. n. 12-3730 del 27 luglio 2016" è stata approvata la ridefinizione dei posti letto relativi alla funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza sanitaria, così come rappresentata nella tabella A) denominata "Fabbisogno della funzione extraospedaliera di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria", allegata al medesimo provvedimento, stabilendo altresì che il fabbisogno così ridefinito costituisce parametro di riferimento ex artt. 8 ter/8 quater D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;
- con successiva D.G.R. n. 7-3473 del 2 luglio 2021 è stata modificata in parte la tabella A) della D.G.R. n. 30-7568 del 21 settembre 2018, con riguardo alla rimodulazione, nell'ambito dell'ASL Città di Torino, di n. 67 posti letto CAVS originariamente previsti presso ospedali pubblici, prevedendone l'attivazione in RSA pubbliche ad invarianza del numero complessivo di n. 303 posti letto CAVS assegnati alla medesima Azienda.

Preso atto delle seguenti comunicazioni inerenti l'attività CAVS nell'ambito dell'ASL AL e dell'ASL CN1 e, nello specifico:

per quanto concerne l'ASLAL

- la nota del Direttore Generale ASL AL prot. n. 22561 del 22/11/2019, con la quale si trasmetteva copia della Deliberazione aziendale n. 512 del 10/07/2019, che attivava la procedura per

l'identificazione del presidio RSA che potesse ospitare i 20 p.l. CAVS da trasferirsi dall'ex Presidio ospedaliero cessato nel funzionamento;

- la nota regionale prot. 24761 del 24/12/2019, con la quale si conveniva con l'Azienda sulla necessità di procedere all'individuazione della RSA ospitante tale nucleo CAVS, attraverso l'espletamento di una procedura comparativa fra le RSA che si rendevano disponibili;
- la nota dell'ASL AL prot. 24360 del 28/06/2022, con la quale si comunicavano gli esiti parziali del procedimento di comparazione fra RSA, ancora in corso di definizione, confermando nel contempo la necessità di dover ridefinire il fabbisogno regionale, nel rispetto del massimale aziendale di posti originariamente definito con D.G.R. n. 30-7568 del 21/09/2018, integrata con D.G.R. n. 7-3473 del 2/07/2021

e, per quanto concerne l'ASL CN1,

- la nota acquisita al protocollo regionale n. 28019 del 02.08.2021 con cui il titolare di una struttura privata accreditata destinata a CAVS comunicava la sospensione, a far data dal 1° settembre 2021, dell'attività relativa ai 30 posti letto CAVS autorizzati, accreditati e contrattualizzati presso il territorio dell'ASL CN1;
- il verbale di seduta n. 72 del 26.08.2021 (ns. prot. n. 30584 del 27.08.2021) con cui la Commissione di vigilanza dell'ASL CN1 prendeva atto della sospensione dell'attività sanitaria dei 30 p.l. CAVS sopra citati;
- la nota acquisita al prot. reg. n. 8688 del 04/03/2022 con cui il Direttore Sanitario dell'ASL CN1 esprimeva parere favorevole in ordine alla ridistribuzione/trasferimento presso altre strutture (sanitarie e socio-sanitarie) nell'ambito del territorio aziendale di 20 p.l. CAVS derivanti dalla sospensione dell'attività sanitaria sopra descritta, riservandosi altresì una successiva valutazione sulla destinazione dei restanti 10 posti letto sospesi;
- la nota del Direttore Generale dell'ASL CN1 acquisita al prot. reg. n. 20845 del 31.05.2022 ad oggetto "Richiesta revisione programmazione sanitaria ai fini della riconversione dell'attività sanitaria svolta all'interno del c.d. "Ospedale di Comunità" di Demonte da Ospedale di Comunità (da 10 p.l.) a CAVS (da 20 p.l.)", con cui si richiedeva "la disponibilità a valutare la riconversione dell'attività sanitaria svolta all'interno della struttura da "Ospedale di Comunità" (da 10 p.l.) a CAVS (da 20 p.l.), con ciò superando anche la sperimentazione avviata in passato ed autorizzata con D.G.R. n. 56-14772/2005, per la quale i nuovi modelli organizzativi non sono ancora stati definiti".

Dato atto che nella medesima comunicazione prot. 20845/2022 l'ASL CN1, su sollecitazione anche dei Comuni del territorio, ha comunicato che:

- intende rifunzionalizzare la struttura di Demonte (che in passato accoglieva un nucleo da 20 p.l. di Lungodegenza, successivamente riconvertiti in via sperimentale in "Ospedale di Comunità"), attraverso una riqualificazione della stessa, prevedendo, per quanto qui di interesse, la realizzazione di un nucleo da 20 p.l. di CAVS (in luogo dell'attuale "Ospedale di Comunità");
- "la trasformazione dell'Ospedale di Comunità (da 10 p.l.) in CAVS (da 20 p.l.) consentirebbe di ottimizzare l'efficienza gestionale della struttura (con il riparto dei fattori produttivi su un volume maggiore di produzione) e di superare la difficoltà emergente a garantire il ricambio generazionale dei MMG operanti su quel territorio, che porterebbe presumibilmente alla chiusura dell'attività di residenzialità sanitaria territoriale propria di quel presidio con una deprecabile ulteriore marginalizzazione della popolazione dell'area di riferimento (...)";
- "la realizzazione di un CAVS nella struttura di Demonte consentirebbe infine di soddisfare il fabbisogno di prestazioni di assistenza extra-ospedaliera ad elevato impegno sanitario, prestazioni in tale ambito risultate carenti dopo la chiusura di 30 posti letto CAVS", presenti nel medesimo territorio, "rispondendo così anche ai parametri individuati dalla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014, oggi non soddisfatti".

Ritenuto opportuno, alla luce dei fabbisogni espressi dalle ASL AL e ASL CN1 come sopra indicati, sia in termini numerici sia in termini di diversa allocazione dei pl CAVS, e, sulla base dell'istruttoria effettuata dagli uffici regionali competenti, approvare la nuova definizione a livello aziendale e, conseguentemente, in ambito regionale, della programmazione sanitaria di posti letto di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria, per complessivi 1300 posti, rimodulandone altresì la collocazione nei vari setting proposti, così come rappresentata nella tabella A denominata "Fabbisogno della funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza sanitaria", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione dell'allegato A della DGR n. 7-3473 del 2 luglio 2021.

Dato atto che, sulla base dell'istruttoria condotta dai settori regionali competenti, il fabbisogno regionale complessivo di 1.300 p.l. CAVS, ridefinito dal presente atto è coerente con il fabbisogno di attivazione calcolato in circa 0,3 posti letto per mille abitanti, ai sensi della DGR n. 1-600 del 19 novembre 2014 e, in particolare, è calibrato all'aumento tendenziale della popolazione anziana piemontese.

Ritenuto di disporre altresì che il fabbisogno così rimodulato costituisca parametro di riferimento ai sensi degli artt. 8 ter/8 quater del D.Lgs. 502/1992 e smi.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di disporre che la rimodulazione/ridefinizione dei posti letto CAVS a livello aziendale di cui al presente provvedimento dovrà avvenire necessariamente nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e degli obiettivi economico-finanziari assegnati alle singole Aziende Sanitarie.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- di approvare la ridefinizione dei posti letto relativi alla funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza sanitaria, negli ambiti territoriali dell'ASL AL e dell'ASL CN1, anche in termini di diversa collocazione nei vari setting previsti, così come risulta dalla tabella complessiva regionale denominata "Fabbisogno della funzione extraospedaliera di continuità assistenziale a valenza sanitaria" allegata alla presente deliberazione sub A, per farne parte integrante e sostanziale in sostituzione di quella di cui alla D.G.R. n. 7-3473 del 2 luglio 2021;
- di stabilire che tale ridefinizione/modulazione dei posti letto CAVS a livello aziendale costituisca parametro di riferimento ex artt. 8 ter/8 quater del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;
- di disporre che l'attività di Cavs oggetto di accreditamento potrà essere erogata per conto e a carico del SSR alle condizioni previste dai provvedimenti regionali deliberativi disposti in attuazione dell'art. 8 quinquies del D.lgs. 502/92 e s.m.i.;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

- di disporre che la rimodulazione/ridefinizione dei posti letto CAVS a livello aziendale dovrà avvenire necessariamente nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e degli obiettivi economico-finanziari assegnati alle singole Aziende Sanitarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12.10.2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

Fabbisogno della funzione extraospedaliera di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria							
CODICE ASL	ASL	FABBISOGNO complessivo p.l. di Continuità Assistenziale a Valenza sanitaria (CAVS)	Da riconversione p.l. ospedalieri post-acuti ospedali pubblici	Da riconversione p.l. RSA	Da riconversione p.l. ospedalieri post-acuti IRCCS	Da riconversione p.l. ospedalieri post-acuti Case di Cura	Da riconversione p.l. strutture sanitarie ex art. 26 L. 833/1978
301	ASL CdT	303	0	303	0	0	0
203	ASL TO3	147	82	0	0	65	0
204	ASL TO4	196	28	47	0	121	0
205	ASL TO5	40	0	25	0	15	0
206	ASL VC	40	40	0	0	0	0
207	ASL BI	40	0	24	0	16	0
208	ASL NO	60	0	60	0	0	0
209	ASL VCO	90	0	20	0	50	20
210	ASL CN1	126	66	10	0	50	0
211	ASL CN2	98	38	0	0	0	60
212	ASL AT	60	40	20	0	0	0
213	ASL AL	100	0	80	0	20	0
TOTALE REGIONE		1.300	294	589	0	337	80